

TEATRO DEI COLORI

progetto "Uomini e tempo"

"il segreto..."

di **Gabriele Ciaccia e Francesco Manetti**
ispirato a "Il segreto di Luca" di **Ignazio Silone**

interprete:

Francesco Manetti

regia:

Gabriele Ciaccia

musiche dal vivo:

Giuseppe Morgante

Organizzazione:

Gabriella Montuori

"Il segreto di Luca" fu scritto nel 1956. All'origine del romanzo, come di quelli che lo precedettero e lo seguirono, c'è l'esperienza personale dello scrittore con molti elementi autobiografici. E' la storia di un caso giudiziario. Andrea Cipriani, antifascista esiliato, torna al suo paese, Cisterna dei Marsi, dopo la liberazione. Tutti ritengono che egli voglia preparare le nuove elezioni e presentarsi candidato, ma i suoi programmi subiscono un brusco mutamento. Incontra Luca Sabatini, un ergastolano graziato dopo quaranta anni, condannato per non aver voluto rivelare dove si trovasse la notte in cui un uomo era stato ucciso per rapina. Luca è finalmente libero perché il vero assassino ha confessato in punto di morte, ma in paese viene accolto ancora con il sospetto che il colpevole sia lui. Andrea, che ricorda vagamente l'episodio perché all'età di 8 anni, mentre frequentava le elementari, scriveva sotto dettatura le lettere indirizzate al recluso dalla madre analfabeta, si propone di chiarire il segreto e comincia ad indagare tra enormi difficoltà. Occorrono pazienza, costanza, un certo fiuto poliziesco, doti che non difettano ad Andrea, il quale arriva a scoprire una storia d'amore davvero strana, allorché si viene a sapere che la notte della rapina Luca s'era incontrato con Ortensia, la donna amata. Ma Ortensia era sposata e quindi la sua onorabilità esigeva, che non si facesse neppure cenno all'amore purissimo intercorso tra i due. Il romanzo avvince come un "giallo", ma è un giallo di tipo particolare: Andrea Cipriani non va infatti alla ricerca dell'assassino, ormai reo confesso; vuole solo conoscere le ragioni che hanno spinto Luca a comportarsi in quel modo, ad accettare cioè l'ergastolo pur essendo innocente. Perciò il "segreto" non è più soltanto di Luca, ma riguarda tutta una contrada, i modi di pensare e di vivere di una gente che sapeva, ma che ha preferito tacere in nome di una assurda legge del silenzio e che ora, al cospetto dell'ex ergastolano, prova comprensibile disagio se non proprio rimorso. Il monologo è una riflessione dagli occhi di Andrea Cipriani (colui che svelerà tutta la storia di Luca Sabatini) nel percorso conoscitivo di una vicenda umana tra le più forti dell'universo siloniano. Una storia dell'eroismo del silenzio e della coscienza. Una comunità nasconde il segreto di un uomo, che sceglierà la vita dell'ergastolo per rispettare un amore, combattuto dal comportamento sociale e dalle logiche di una comunità controllata. Andrea Cipriani, politico in ascesa, dimentica tutto per ricucire le memorie e con esse la sua infanzia, alla ricerca di valori che superano il tempo. Scrivere attraverso l'attore, questo il tema del lavoro sul testo; non vi sono più confini, ogni parola del protagonista e anche la parola del "protagonista". Ciò che è scritto rivendica ogni segno dell'azione.

Per gli alunni delle scuole secondarie primarie e secondarie e gli adulti